

I bitcoin, moneta virtuale di internet: soluzione alla crisi economica?



Dopo la crisi di Cipro, i bitcoin, valuta virtuale di scambio sul web, hanno avuto un'impennata record, candidandosi ad essere la soluzione alla crisi economica.

Qualcuno ha detto che i "Bitcoin" (monete di bit) potrebbero essere la soluzione per uscire dalla **crisi monetaria mondiale**. Si tratta di un mezzo di scambio inventato nel 2009 da un anonimo, che pretende di sostituire la cartamoneta tradizionale. Essi vengono usati, per esempio, per comprare auto usate o prodotti software. Il meccanismo è identico a quello della moneta tradizionale, con la differenza che i "crediti" sono virtuali e non determinati da banconote materiali [1].

Fatto sta che, nelle ultime settimane, l'assenza di liquidità e la **crisi di Cipro** hanno portato i Bitcoin ad avere una spinta **record**. Si stima che il mercato che utilizza questa moneta ha, oggi, un controvalore pari a **780 milioni di euro**.

Si pensi che l'**app** "Bitcoin Gold", che serve a seguire gli scambi effettuati con tale moneta, è passata, in una sola notte - quella della chiusura delle banche di **Cipro** - dal 1.171mo posto nella classifica delle applicazioni più scaricate al 104mo posto. Tre giorni dopo altre due impennate - la prima in Spagna, la seconda negli Usa - hanno allertato alcuni esperti economisti i quali si sono lanciati in profezie da film di fantascienza: i **bitcoin potrebbero sostituire le nostre monete**.

La notizia è riportata, oltre che dall'Ansa, anche dalla rivista scientifica dell'*Institute of Electrical and Electronic Engineers* (**IEEE**).